

Suraci: «Questo kappao brucia»

«Avevamo alcune situazioni fisiche al limite. Non deve essere un alibi, ma in questa stagione significa parecchio»

VOLLEY

Parola d'ordine: ripartire. Antonino Suraci (**foto**), giovane opposto della Conad, è rientrato in squadra nella sconfitta infrasettimanale di Ortona, dove la formazione cittadina ha perso 3-1: «Ci siamo trovati a giocare una partita ostica contro un avversario ben preparato, ma con alcune situazioni fisiche al limite. Abbiamo fuori Bellei, un elemento imprescindibile per il nostro gruppo, mentre capitano Ippolito è stato sostituito per un fastidio alla schiena. Io stesso sono rientrato dopo due gare di stop, ritrovando un minimo di sensazioni positive: queste assenze non devono essere un alibi, ma in una stagione come questa l'essere in buona condizione fisica può significare parecchio».

Dopo un buon inizio, coinciso con la vittoria del primo set, la Conad si è persa: «La foga di voler portare a casa dei punti ci ha portati a non attendere il momento migliore per chiudere al-



cune giocate, trovandoci a fare la partita che voleva Ortona. Non va dimenticato il valore degli abruzzesi che hanno fatto la differenza a muro ed in battuta, sostituendo al meglio Cantagalli con Carelli».

Ora bisogna guardare avanti, in particolare alla gara interna domenicale con Siena: «Il kappao brucia, ma non dobbiamo fare l'errore di sminuire quello che abbiamo fatto finora. Ci restano due partite fondamentali per chiudere tra le prime 6 e saltare così il primo turno di playoff, traguardo che molti detrattori davano come fuori portata, per cui dobbiamo tenere alto il morale».

d.r.

